

VareseNews

40 milioni di euro per le aziende travolte dalla “crisi Malpensa”

Pubblicato: Giovedì 5 Marzo 2009

E' stato siglato in questi giorni da Regione Lombardia, Provincia di Milano, Provincia di Varese e rappresentanti delle parti sociali il **protocollo di intesa** che **avvia l'iter per garantire anche per il 2009** l'accesso agli **ammortizzatori sociali** alle aziende coinvolte nella crisi occupazionale causata dai nuovi assetti di Malpensa.

Grazie ad un protocollo di intesa firmato da Regione Lombardia, Provincia di Milano, Provincia di Varese e rappresentanti delle parti sociali, infatti, le **aziende lombarde** coinvolte nei processi di riorganizzazione derivanti dai nuovi assetti del sistema aeroportuale **potranno anche nel 2009 accedere agli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa, come previsto dal decreto Milleproroghe.**

La **crisi occupazionale** che coinvolge le imprese della regione le cui attività sono collegate direttamente o indirettamente a realtà economiche attive in Malpensa o ai flussi di passeggeri generati dall'aeroporto, non ha infatti trovato una soluzione, **è anzi aggravata dalla congiuntura economica attuale.**

Per l'anno 2009 le risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro ammontano a **40 milioni di euro (come per il 2008)**, che serviranno per garantire l'accesso agli strumenti della **Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria** in deroga e della mobilità a tutte le aziende lombarde e piemontesi coinvolte nella “crisi Malpensa”.

Il protocollo di intesa siglato in Regione prevede inoltre che i programmi di gestione delle crisi occupazionali per cui vengono richiesti gli ammortizzatori sociali, possano anche prevedere azioni di politiche attive del lavoro finalizzate alla riqualificazione professionale e al reimpiego dei lavoratori coinvolti.

«Il protocollo che abbiamo siglato nei giorni scorsi in Regione garantirà anche per quest'anno la possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali a molte aziende varesine che operano nell'ambito di Malpensa. Uno strumento importante in questa fase in cui le criticità legate alla riorganizzazione dell'aeroporto si sommano agli effetti della crisi economica – **ha dichiarato l'assessore provinciale al Lavoro e Politiche giovanili Alessandro Fagioli** –. L'impegno della Provincia di Varese e delle associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni sindacali del territorio affinché le nostre aziende avessero un adeguato sostegno è stato confortato dai dati del 2008 relativi all'utilizzo di queste risorse. **E' chiaro che la crisi del sistema aeroportuale è più forte nell'ambito territoriale vicino al suo epicentro e quindi, purtroppo, sul territorio varesino.** Conservare e mantenere uno strumento dedicato per le aziende varesine legate a Malpensa è un risultato strategico anche nell'ottica di un auspicato rilancio dell'aeroporto».

Il Presidente della Provincia Dario Galli: «Si tratta di un altro passaggio fondamentale che dimostra che accanto alla battaglia politica di principio che la Lega fa per la valorizzazione di Malpensa e contro il comportamento disinvolto di Alitalia, c'è anche l'aspetto altrettanto importante del lavoro quotidiano che punta ai risultati che contano. **L'anno scorso ci furono i primi 40 milioni di euro** e quest'anno, grazie al lavoro della Lega al Governo, vengono messe a disposizione cifre equivalenti. Noi siamo sempre stati convinti che Malpensa, senza Alitalia, tornerà a essere il più grande aeroporto del Sud Europa e i primi segnali sono ormai evidenti con l'arrivo di nuove compagnie aeree e nuove rotte. Certo, sul transitorio la cosa più importante è ridurre al minimo i disagi per le famiglie dei lavoratori a rischio».

Come già nello scorso anno, la **Provincia di Varese continuerà a gestire direttamente la fase istruttoria delle richieste per le aziende con meno di 16 dipendenti**, che avranno così un riferimento diretto sul territorio e metterà a disposizione la sua esperienza per iniziative di politiche attive del lavoro finalizzate a favorire la ricollocazione del personale delle aziende, di ogni dimensione, per le quali sia stato presentato un piano di gestione degli esuberanti.

Secondo i sindacati dell'area di Malpensa le richieste di cassa integrazione nelle prime settimane del 2009 sono aumentate di circa il 30 per cento rispetto allo scorso anno: «Visto che secondo il Governo a Malpensa la crisi non c'è – chiosa caustico Flavio Nossa di Cgil -, tirino fuori i soldi per la cassa in deroga anche per il 2010 e 2011».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it